

# Smog e depuratore: i guai della Piana

## Prima assemblea del comitato per la qualità dell'aria sui problemi ambientali

► CAPANNORI

Depurazione delle acque, cattivi odori e, soprattutto, l'aria inquinata, con livelli di smog da record a livello continentale: sono diverse le criticità ambientali evidenziate dal comitato per la qualità dell'aria nell'assemblea tenuta a Capannori. L'obiettivo è quello di capire come poter utilizzare il fondo di 13mila euro ottenuto dalla Regione per contrastare l'inquinamento e migliorare la qualità della vita nella Piana.

«Intanto il depuratore consortile, un impianto vecchio e sottodimensionato, che raccoglie le acque reflue di Por-

cari, Capannori e Montecatini, nonché anche le acque di scarico delle aziende – scrive il presidente **Francesco Ricci** – per cui l'imponente carico di liquidi che deve sopportare e la pressione prodotta portano ad attivare una valvola di by pass. Ciò vuol dire che in certi giorni dell'anno (l'anno scorso il by pass entrò in funzione più di 200 giorni su 365) le acque reflue e di scarico industriale non passano dal depuratore, ma si riversano direttamente nel Frizzone. Poi la qualità dell'aria: la Piana è l'area più inquinata d'Europa. E non lo dicono i soliti "terroristi informatici", ma gli organi di stampa e gli

esperti. Per cui, cercare di capire il perché di tale bel primato, ed eventualmente fare interventi mirati strutturati e condivisi (e non i soliti palliativi, come il divieto di accendere caminetti o il divieto di bruciare sterpaglie, che hanno solo un altro scopo, non certo quello di migliorare la qualità dell'aria). Quanto ai fanghi industriali serve un maggior controllo del ciclo di smaltimento e della pratica di stoccaggio nei piazzali».

«C'è poi il problema degli odori pestilenziali – riprende Ricci – che compaiono improvvisamente e prepotentemente negli orari notturni, già segnalati dalla popolazione».

ne, ma dei quali non abbiamo ancora individuato la fonte per due motivi: l'orario rende difficile capire la provenienza di questi fumi e lo scandalo dello smaltimento dei rifiuti industriali, scoppiato sul nostro territorio sembra, miracolosamente, aver fatto cessare anche questi bruciamenti pestilenziali. Una serie di problematiche segnalate dai cittadini intervenuti e che saranno approfondite in altri incontri, grazie anche alla collaborazione di **Rossano Ercolini**, che ha dato la sua disponibilità nel trovare i migliori esperti in materia per fare luce sulle tecnologie più nuove ed efficienti».

Gli incontri, che saranno realizzati dopo le elezioni comunali a Porcari, saranno allestiti nella sala della Fondazione Lazzareschi, «che fin da subito ha dato la propria disponibilità – conclude Ricci – e ringrazio nuovamente la Regione per averci permesso, grazie ad un finanziamento di 13.000 euro, l'avvio e la realizzazione di un processo partecipativo».



Aria inquinata nella Piana (Foto d'archivio)

